

Numero della proposta

100.

259

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867-68.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. Feb 1869.
dal Ministro della Guerra

OGGETTO

Relatore

Araldi

Approvata nella tornata del

3. Marzo 1869

SESSIONE 1867-68
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 259

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(BERTOLÉ-VIALE)

nella tornata del 27 gennaio 1869.

Autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 al bilancio 1869 della somma rimasta non spesa al 31 dicembre; numero 5 per la trasformazione di armi portatili, ed un credito suppletivo per lo stesso oggetto.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 20 febbraio 1869

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

- | | | | |
|--------|------------------------|--------|-----------------|
| Uff. 1 | <i>Araldi</i> | Uff. 6 | <i>Araldi</i> |
| „ 2 | <i>Appiani-Damiani</i> | „ 7 | <i>Scifiori</i> |
| „ 3 | <i>Breda</i> | „ 8 | <i>3</i> |
| „ 4 | <i>Pizzardi</i> | „ 9 | <i>3</i> |
| „ 5 | <i>Castri</i> | | |

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente *d'Acqui*

Segretario *Breda*

Relatore *Araldi*

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 3. Marzo 1869

Approvata la Legge nella tornata del *3. Marzo 1869*

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <i>12 merid</i>	del <i>23 febbraio 1869</i>	nel <i>Gabinetto 3°</i>
Alle ore <i>11 a.m.</i>	del <i>23 febbraio</i>	nel <i>„ 1°</i> <i>con intervento del Ministro</i>
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

CAMERA DEI DEPUTATI**PROGETTO DI LEGGE**

presentato dal ministro della guerra

(BERTOLÈ-VIALE)

nella tornata del 27 gennaio 1869.

Autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 al bilancio 1869 della somma rimasta non spesa al 31 dicembre, numero 5 per la trasformazione di armi portatili, ed un credito suppletivo per lo stesso oggetto.

SIGNORI! — Quantunque la somma complessivamente autorizzata con le due leggi 28 luglio 1867 e 28 dicembre stesso anno in lire 8,000,000 per la trasformazione delle armi portatili sia stata iscritta sui soli esercizi 1867 e 1868, il che implicava che dovesse compiersi siffatta trasformazione nello scorso anno 1868, tuttavia, ad onta del massimo possibile impulso dato ai lavori relativi, solo 180,000 (centottantamila) armi circa sonosi trasformate a tutto il 15 gennaio 1869, e ne rimangono per conseguenza in corso di trasformazione numero 270,000 (duecentosettantamila) essendo di 450,000 il numero d'armi di cui fu contemplata la trasformazione.

Motivo di sì grande ritardo, il quale veramente riesce maggiore delle previsioni, si è l'aver dovuto organizzare ed eseguire pressochè tutto il lavoro nell'interno delle fabbriche d'armi dello Stato, essendo stato il concorso dell'industria privata nullo circa una quantità di fucili (centocinquantomila) di cui fu dal Ministero offerta la trasformazione a pubblica concorrenza, e debolissimo nel fornire parti d'armi inerenti

alla trasformazione, talchè quasi tutte quelle parti, e specialmente le più difficili, vengono di necessità allestite nell'interno degli stabilimenti governativi. E qui accennerò di volo che il Ministero preoccupato delle difficoltà che s'incontravano a far procedere la fabbricazione delle parti d'armi colla prestezza voluta, non si limitò ad appoggiarsi alla sola industria nazionale, ma ricorse altresì all'industria estera, e stipulò un contratto per una importantissima provvista con una delle primarie case d'Inghilterra, la quale poi mancò ai suoi impegni.

Presentemente nelle tre fabbriche dello Stato la trasformazione procede in ragione di oltre 900 (novecento) armi per ogni giorno di lavoro, e tutto lascia credere che tale produzione sia tuttora suscettibile di qualche incremento, cosicchè si può contare che tra non lungo tempo si giungerà alla produzione giornaliera di 1000 (mille) armi trasformate. Una produzione ancor maggiore non potrebbe conciliarsi coi locali e coi mezzi di cui attualmente dispongono gli stabilimenti dello Stato; ma, basandosi sulla produzione già

constatata, si può essere certi che la decretata trasformazione di 450,000 armi sarà compiuta entro l'anno testè cominciato.

Come il tempo, riesce anche maggiore della prevista la spesa occorrente per compiere la trasformazione, ed i computi basati a quest'ora su dati accertati da sufficiente esperienza dimostrano che la spesa totale per la trasformazione, compreso l'allestimento delle nuove cartucce, ascenderà in cifra rotonda a lire 10,000,000 (dieci milioni) superando così di due milioni gli otto milioni a tal uopo stanziati.

I motivi che danno luogo all'aumento di spesa sono i seguenti:

1° La necessità di eseguire quasi la totalità dei lavori negli stabilimenti dello Stato rese indispensabile una copiosa provvista di macchine, il che diede origine alla spesa di lire 643,000 (seicento quarantatremila) la quale erasi prevista molto minore;

2° Gli studi sperimentali fatti dalla Commissione stessa, che con tanta assennatezza determinò il sistema di trasformazione delle armi, per la ricerca di un'arma nuova a retrocarica da sostituirsi a suo tempo alle armi trasformate, diedero luogo a spese parte già fatte, parte da farsi, per una somma che non potrebbe prestabilire esattamente, ma che può presumersi in lire 280,000 (duecentottantamila). Altre minori spese furono necessitate dall'allestimento degli strumenti vericatori per le direzioni d'artiglieria e degli strumenti vericatori e da lavoro per i capi armatiuoli dei corpi;

3° La dotazione delle parti d'armi di ricambio e degli assortimenti che si distribuiscono ai corpi insieme a cadaun'arma, importa lire 1 30 per arma, e così la somma di lire 585,000;

4° La riparazione di cadaun'arma messa in corso di trasformazione, la quale ammonta in media a lire 2 20 per arma. Veramente a quest'ultimo ramo di spesa negli scorsi anni 1867 e 1868 fu fatto fronte colla economia che si potè fare sul capitolo 17 dei bilanci di detti anni, sui quali si evitò la spesa di rinnovazione delle armi che annualmente si consumano in servizio, rinnovazione che venne sospesa a misura che poteronsi organizzare i lavori di trasformazione.

L'aver così operato negli scorsi anni non sembra in opposizione coi bilanci approvati, poichè la riparazione delle armi cade sullo stesso capitolo 17, articolo *D* del bilancio passivo del Ministero della guerra, nel quale capitolo ed articolo cade pure la rinnovazione delle armi annualmente consumate. Tuttavia, essen-

domi, dalla vostra Commissione incaricata dell'esame del bilancio 1869, stato espresso desiderio che vengano tolte lire 500,000 (cinquecentomila) dal capitolo 17, articolo *D* del bilancio ordinario dello stesso anno, e ciò perchè in quest'anno non si fa la rinnovazione di tutte le armi consumate, ho compreso nei computi delle spese per le armi ancora a trasformarsi anche la riparazione delle armi stesse, pronto ad aderire al desiderio della vostra Commissione circa la diminuzione delle lire 500,000 sul capitolo 17, articolo *D* del bilancio ordinario 1869. Vuolsi però avvertire che questa diminuzione sul bilancio ordinario non potrà ugualmente farsi negli anni avvenire, perchè ogni anno si consuma una quantità d'armi che è indispensabile il rinnovare.

In realtà adunque l'aumento di spesa che occorrerà per compiere la trasformazione delle armi riducesi a lire 1,500,000 (un milione e cinquecentomila) ed in esso entrano per una considerevole somma gli studi che si fanno per la ricerca di un'arma nuova a retrocarica, l'opportunità dei quali non ha d'uopo di essere dimostrata, e per i quali non chiedesi un separato stanziamento di fondi, perchè i lavori che ne conseguono sono intimamente collegati cogli studi già fatti circa il sistema di trasformazione e coi lavori stessi d'esecuzione della trasformazione.

Ho quindi fiducia che la somma di lire 2,000,000 che sto per chiedervi in aumento ai fondi già stanziati per la trasformazione di 450,000 armi, compensata per lire 500,000 da pari diminuzione sul bilancio ordinario del 1869, sarà trovata giustificata e non eccessiva, vista la impreteribile necessità della trasformazione, per la quale anzi lo Stato viene a spendere molto meno che non abbiano proporzionatamente speso gli altri Stati d'Europa.

Debbo però proporvi, o signori, un aumento nel numero delle armi da trasformarsi e chiedervi un corrispondente aumento di fondi.

Le 450,000 armi, tra fucili e carabine, trasformate basteranno certamente all'armamento della fanteria e di bersaglieri per un primo bisogno, ma non bastano per le riserve che in ogni evento è indispensabile avere nei magazzini. Se appena compiuta la trasformazione di tale numero d'armi, si avesse già determinata l'arma nuova a retrocarica da adottarsi definitivamente per l'armamento dell'esercito, e si avessero anche pronti i mezzi di subito cominciare la fabbricazione delle armi nuove, non sarebbe certamente il caso di trasformare un numero d'armi maggiore.

Ma per intraprendere una rapida fabbricazione di armi nuove, ammesso che se ne sia determinato il tipo, sussistono pur sempre le difficoltà, e si esigono le condizioni di tempo che già ebbi occasione di esporvi nella relazione presentatavi nella tornata del 14 dicembre 1867; alle quali difficoltà, aggiungendo la considerazione che finora il tipo dell'arma nuova non è determinato e non potrassi prudentemente determinare se non in seguito a numerose e lunghe esperienze, non si può non concludere che per parecchi anni avvenire dovremo fare assegnamento sulle armi trasformate soltanto. Nè ciò deve mettere in apprensione alcuno, perchè sussistono anche sempre e sono oramai comprovati da estesissime esperienze i pregi delle armi trasformate, che ebbi l'onore di enumerarvi nella pur ora citata relazione; e se, come in tutte le innovazioni avviene, qualche rado e non grave inconveniente ebbe a manifestarsi nei primi servizi di queste ultime armi, vennero successivamente corretti i piccoli difetti che l'esperienza appalesò, cosicchè l'arma trasformata ora altro più non lascia a desiderare che una diminuzione di calibro per rendere più leggiera le cartucce.

Da quanto sopra, deduco la conseguenza che conviene trasformare a retrocarica oltre alle 450,000 armi già in corso di trasformazione, altri 75,000 (settantacinquemila) fucili di fanteria che esistono nei magazzini, e che lasciati come ora si trovano, cioè caricantisi per la bocca, rimarrebbero di ben poco valore e certamente con nessuna probabilità d'utile impiego.

La spesa per la trasformazione dei suddetti 75,000 fucili vuoi si calcolare in ragione di lire 11 cadauno fucile per i puri lavori di trasformazione, più lire 1 30 per la relativa dotazione di parti d'armi di ricambio ed assortimenti, più lire 2 20 per i lavori di riparazione, cui va soggetto il fucile messo in corso di trasformazione; e così lire 14 50 per fucile e lire 1,087,500 (un milione ottantasettemila cinquecento) per tutti i 75,000 fucili.

Ma coll'aumentare il numero dei fucili trasformati conviene in pari tempo aumentare nei magazzini il numero delle rispettive cartucce, almeno in ragione di 200 cartucce per fucile. Un aumento di cartucce sa-

rebbe anzi necessario indipendentemente dall'aumento di fucili trasformati, perchè nello stesso anno 1868 si fece un consumo straordinario di cartucce per le esercitazioni ai campi d'istruzione e perchè quei reggimenti che ricevettero nello scorso anno le armi a retrocarica, dopo eseguita la scuola di tiro coi fucili caricantisi per la bocca che prima avevano, dovettero ripetere la scuola di tiro per istruire i soldati nel servizio delle armi a retrocarica, dando così luogo ad un duplice consumo di cartucce.

Per limitare tuttavia le spese allo stretto indispensabile, si fabbricherebbero in aumento soltanto 15,000,000 (quindici milioni) di cartucce a pallottola, cioè 200 cartucce per cadauno dei fucili a trasformarsi in più: esse in ragione di lire 0 055 l'una importano la somma di lire 825,000 (ottocentoventicinquemila).

Per l'aumento dei fucili da trasformarsi e di cartucce da fabbricarsi converrà quindi stanziare la somma complessiva di lire 1,912,500 (un milione novecentododicimila cinquecento) oltre ai due milioni che più sopra vi ho indicato essere necessari per compiere i lavori di trasformazione già in corso.

Dei 75,000 fucili a trasformarsi in aumento alle 450,000 armi già in corso di trasformazione, non più di due terzi, cioè 50,000, potranno trasformarsi nel 1869; perciò la corrispondente somma dovrebbe essere ripartita per lire 1,275,000 (un milione duecentosettantacinquemila) sul bilancio 1869 e lire 637,500 (seicentotrentasettemila cinquecento) sul bilancio 1870. Il protrarre così il termine della trasformazione dei 75,000 fucili, mentre è una necessità derivante dai limitati mezzi disponibili, non può dar luogo a seri inconvenienti, perchè, come dissi, tali fucili sarebbero destinati alle riserve da tenersi in magazzino.

Ho dunque fiducia, o signori, che, apprezzate debitamente le considerazioni che vi ho svolte, sarete per dar favorevole il vostro voto al progetto di legge che qui ho l'onore di proporvi, nel quale per le considerazioni dianzi esposte invoco altresì l'autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 a quello 1869 della somma non ancora spesa al 31 dicembre ultimo scorso sulla assegnazione straordinaria accordata all'uopo dalle mentovate due leggi.

4

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

È autorizzato il trasporto ad apposito capitolo col n° 42 del bilancio della guerra pel 1869 delle somme rimaste non spese al 31 dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 dicembre 1867, n° 3821 e 4141 per la *trasformazione di armi portatili*, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di lire 3,912,500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione in linea amministrativa come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da iscriversi per la concorrente di L. 3,275,000 al capitolo 42 del bilancio 1869, e per lire 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della guerra.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA GIUNTA

composta dei deputati

Di Revel, Araldi, Fambri, Nicotera, Assanti Damiano,
Breda, Serristori

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra
nella tornata del 27 gennaio 1869

Autorizzazione del trasporto dal bilancio 1868 al bilancio
1869 della somma rimasta non spesa al 31 dicembre,
numero 5, per la trasformazione di armi portatili, ed un
credito suppletivo per lo stesso oggetto.

Tornata del 3 marzo 1869

SIGNORI! — Le cause che hanno ritardato nello scorso esercizio 1868 la trasformazione a retrocarica delle armi portatili dell'esercito nazionale e che rendono indispensabile il trasporto al bilancio del corrente anno della somma non ancora spesa ed impegnata in tale fabbricazione sono esposte per sommi capi nella relazione ministeriale, e furono anche più ampiamente dichiarate alla Camera dal signor ministro della guerra nella tornata del 20 corrente in risposta alla interpellanza direttagli dall'onorevole nostro collega Breda.

La vostra Giunta ha creduto che un esame particolarizzato delle cause suddette, se può fornire per un lato utili ammaestramenti per promuovere una maggior sollecitudine nell'avvenire, e specialmente per riconoscere il modo più conveniente di ricorrere alla cooperazione della industria privata e di incoraggiarne lo svolgimento (del che terremo parola più tardi) non poteva per l'altro lato che rendere sempre più evi-

dente la necessità amministrativa e politica del trasporto di fondi che il Ministero vi propone.

Alla unanimità di voti pertanto la vostra Giunta vi propone di assentire al trasporto sul bilancio corrente dei fondi non ancora consumati ed impegnati sulle somme degli 8 milioni accordati colle due leggi 28 luglio 1867, n° 3821 e 28 dicembre 1867, n° 4141 per la trasformazione di armi portatili.

L'aumento di spesa occorrente alla trasformazione delle 450 mila armi già approvata colle dette leggi è pure ampiamente motivato nella relazione ministeriale. E poichè si compone per un lato di un maggior corredo di macchine divenuto indispensabile dopo il concorso troppo esiguo ottenuto dall'industria privata, e per l'altro lato da un maggiore costo di fabbricazione verificatosi nella pratica reale e dalla necessità di fornire ai vari corpi le parti d'armi di ricambio, ed i nuovi assortimenti indispensabili al buon governo delle armi stesse, la vostra Giunta dovette riconoscere la ragio-

nevolezza del chiesto aumento e ve ne propone pure all'unanimità l'approvazione; e tanto più che nei due milioni domandati all'uso figura la spesa di 500,000 lire dovuta alla riparazione preventiva delle armi da trasformare; spesa che fu tolta dal bilancio ordinario ove figurava sotto una denominazione più generale e meno appropriata all'impiego, che in tal modo viene ad essere completamente definito e limitato.

Il Ministero vi chiede inoltre, o signori, un altro aumento, ed è la spesa di lire 1,912,500 per la trasformazione a retrocarica di altre 75,000 armi portatili, e per la fabbricazione di altri 15 milioni di cartucce pel loro munizionamento.

Sebbene la vostra Giunta abbia riconosciuta la convenienza attuale di questa nuova spesa, e ve ne proponga l'approvazione per motivi d'ordine generale e di alta previdenza che è facile il concepire, pure essa non può accettare interamente l'esposizione dei motivi, e le considerazioni svolte dal Ministero su questo particolare; e soprattutto non può acconciarsi con tanta calma e rassegnazione alla idea che per parecchi anni avvenire dovranno la nazione e l'esercito fare assegnamento sulle armi trasformate soltanto.

Le difficoltà che la relazione ministeriale adombra, quasi insormontabili ad una pronta determinazione del tipo di una nuova arma a calibro ridotto per l'esercito, non appaiono tali alla vostra Giunta; e specialmente dopo che una apposita Commissione composta d'ufficiali di tutte le armi, di varie notabilità, e di alcuni nostri colleghi si occupa da due anni degli studi relativi, ha già condotte a termine numerosissime esperienze e confronti sovra un gran numero di svariati sistemi, ed è pervenuta a risultati e deliberazioni concrete sovra alcuni modelli d'armi da distribuire in esperimento ai vari corpi dell'esercito.

La vostra Giunta non contesta, ed anzi è lieta di riconoscere come il fucile trasformato di fanteria ha molto migliorato sia nella portata che nella precisione del tiro da quello che era prima della trasformazione, e prima dalle utilissime modificazioni arrecatevi nel proiettile e nella carica di polvere.

Ma questi nuovi pregi che lo fanno accettare con sufficiente tranquillità, quale mezzo transitorio e pronto di provvedere alla celerità del tiro congiunta ad un sensibile miglioramento nella sua efficacia, non tolgono la restante ed innegabile inferiorità del nostro fucile trasformato rispetto agli armamenti perfezionati delle finitime nazioni militari, e specialmente di

quelle colle quali può essere più probabile nell'avvenire un eventuale conflitto.

L'esempio di alcune fra le nazioni militari d'Europa le quali hanno proceduto in grande scala alla trasformazione delle loro armi portatili e vanno alquanto a rilento nella scelta di un'arma più perfezionata, prova ben poco in favore del sistema da noi tenuto finora ed anzi prova contro.

L'Austria, l'Inghilterra, la Prussia, la Svizzera avevano già da lungo tempo ridotto il calibro delle loro armi portatili, e più di tutte quest'ultima. Le loro armi trasformate risultano perciò superiori sempre alla nostra, sia per le proprietà balistiche, sia per il maggior munizionamento che può darsi ai loro soldati.

Queste nazioni potevano trasformare le loro armi, e bene operarono facendolo.

La Francia sola non aveva fino al 1866 ridotto il proprio calibro, che è prossimamente come il nostro; e questa grande nazione ha proceduto colla massima celerità alla scelta di una nuova arma a calibro ridotto, ed ora è già fornita di nuove armi che le mantengono in Europa quella potenza e quel prestigio che le competono.

L'Italia trovavasi nell'identico caso della Francia di non avere pregiudicata la quistione della scelta di un nuovo calibro per le armi da guerra; e se le sue finanze lo avessero permesso, e se i suoi opifici nazionali ne fossero stati capaci, avrebbe dovuto logicamente seguire la stessa via di cominciare dalla scelta e fabbricazione in grande scala di una nuova arma perfezionata, per quindi trasformarne sussidiariamente le armi attuali.

Le strettezze finanziarie e, più di queste, la provata impossibilità materiale di ottenere dalle fabbriche tanto governative che private del regno l'ingente numero d'armi nuove che occorrerebbe ad armare in breve tempo l'esercito, indussero il Governo e la Camera ad adottare il temperamento transitorio di cominciare dalla trasformazione delle armi esistenti, affinché i nostri soldati potessero almeno competere in pari condizioni con quelli degli eserciti esteri rispetto alla rapidità del tiro, che è sempre stata per l'addietro e lo è più evidentemente in oggi uno dei principali elementi tattici di vittoria. Ma fino dalla tornata del 18 giugno 1867 la Camera, persuasa della necessità ineluttabile di procedere colla massima sollecitudine alla scelta ed alla fabbricazione di una nuova arma a calibro ridotto, adottava l'ordine del giorno proposto dalla Commis-

sione d'allora ed accettato dal Ministero del seguente tenore:

« La Camera invita il Governo a presentare al più presto nella presente Sessione un progetto di legge per la spesa necessaria alla provvista e fabbricazione di almeno 30,000 armi nuove a retrocarica ed a calibro ridotto da esaurirsi entro il prossimo anno 1868. »

Ora, l'anno 1868 è trascorso per intero, ed il ministro non ha ancora presentato alla Camera il richiesto progetto di legge; e le presenta invece l'attuale per ultimare ed estendere la trasformazione delle vecchie armi.

La Giunta non crederebbe di fare opera opportuna e di pratica utilità rivolgendo rimproveri e recriminazioni al Governo pel deplorabilissimo ritardo alla scelta della nuova arma ed alla proposta della spesa occorrente alla sua fabbricazione, almeno nella richiesta proporzione.

La Giunta è disposta piuttosto ad attribuire in maggior parte questo ritardo alla delicatezza e coscienza della Commissione tecnica incaricata dal Ministero degli studi occorrenti, la quale Commissione, trattandosi di spesa ingentissima, rimane tuttora titubante nella scelta definitiva del modello, nel dubbio precipuo che una qualche ulteriore invenzione possa in seguito consigliare la scelta di un modello diverso, o che l'esperienza pratica possa dimostrare la convenienza di qualche modificazione a quei modelli o sistemi che le risultarono finora preferibili a tutti gli altri conosciuti.

A tale stadio sono infatti pervenuti gli studi della Commissione tecnica suddetta che essa, oltre all'aver determinato il calibro di millimetri 10,5 e le condizioni di rigatura della canna, e le forme e dimensioni generali ed esterne dell'arma e suoi accessori, ha pure prescelto due diversi sistemi pel meccanismo della carica e fuoco, per ognuno dei quali ha proposto la costruzione di 200 armi da distribuire a vari corpi dell'esercito onde sperimentarne la riuscita, e proporre quindi la definitiva adozione del migliore fra i due; salvo il caso che nel frattempo si presentasse qualche altro modello preferibile per ogni verso ai detti due adottati.

Come ognuno comprende, la scelta del tipo definitivo della nuova arma pende ora soltanto fra due modelli, ognuno dei quali costituisce certamente un'arma buona, anzi molto buona, ed in grazia del suo calibro superiore a quello delle altre potenze d'Europa, meno la Svizzera a cui sarebbe equivalente.

In questo Stato di cose è egli tuttora conveniente, è egli tollerabile che si soprasseda ancora alla fabbricazione delle nuove armi che sole possono collocare il nostro esercito in pari o superiore condizione degli altri, e ciò unicamente per avere un grado maggiore di probabilità che il modello prescelto non dovrà andare per l'avvenire soggetto a veruna essenziale o parziale modificazione, o che non sorgerà così presto altro sistema a lui superiore? Proseguendo con queste dubbiezze non si farebbe mai nulla!

Egli è vero che il ritardo a deciderci non ha prodotto finora (e fortunatamente) alcuno degli effetti disastrosi che pur sarebbero stati possibili se fosse insorta una guerra. Ma se possiamo ringraziare la Provvidenza che ne ha tenuto lontano in questi due anni decorsi un conflitto disuguale, non è però più ammissibile che si perda un tempo ulteriore e preziosissimo, e che per evitare inconvenienti di ben poca importanza si rimanga esposti più a lungo ad eventualità tanto deplorevoli.

Spetta alla energia ed alla prudenza degli uomini che siedono al timone dello Stato, spetta alla sapienza ed alla autorità della Camera il far sì, che si rompano finalmente gli indugi, si sormontino le dubbiezze di secondaria e non vitale importanza, e si provveda al bisogno della difesa e potenza nazionale nel più breve tempo possibile.

Ma v'ha di più; la prova sperimentale di cui abbisogna la Commissione tecnica per sciogliere le sue incertezze, e tranquillizzarsi sulla incontestabile bontà del sistema da prescegliersi fra i due già preconizzati non verrebbe esclusa quando il Governo mantenesse in breve termine l'impegno da lui preso nel 1867 coll'accettare l'ordine del giorno che sopra abbiamo riportato. Questa prova sperimentale potrebbe farsi contemporaneamente alla fabbricazione delle nuove armi distribuendole subito ai battaglioni bersaglieri e ad alcuni reggimenti o battaglioni di fanteria a misura che uscirebbero dalle fabbriche d'armi.

La fabbricazione di 30,000 nuove armi fatte dagli arsenali governativi ed in parte anche, potendolo, dall'industria privata non può richiedere un tempo minore di 15 a 18 mesi, nel riflesso che per le nuove armi e per le nuove loro cartucce metalliche occorrerà provvedere e collocare molte nuove macchine, ed istruire e formare anche altri appositi operai. Le prime armi delle provviste commesse distribuite subito ai corpi avranno già dato l'esperienza di almeno un anno, quando vi giungeranno le ultime; e questo

4
intervallo di tempo è bene evidentemente bastevole perchè la Commissione tecnica possa giudicare con piena serenità di giudizio e tranquillità di coscienza se il modello prescelto soddisfa interamente allo scopo, e meriti d'essere definitivamente adottato (con o senza qualche modificazione) per l'armamento dell'esercito intero.

Allora avremo almeno l'inestimabile vantaggio di potere sollecitamente provvedere alla fabbricazione in grande scala delle nuove armi, mentre una parte del nostro esercito, piccola sì, ma eletta, ne sarà già fornita.

La vostra Giunta, mossa dalle considerazioni che siamo venuti svolgendo, è venuta pertanto nella unanime determinazione di invitarvi, o signori, ad insistere nuovamente sulla attuazione dell'ordine del giorno votato nella tornata del 18 giugno 1867, e che a tal uopo abbiamo riportato come un paragrafo speciale in quello complessivo, che noi vi proponiamo di approvare, in fine della presente relazione.

La vostra Giunta ha creduto di dovere limitare a due mesi il tempo nel quale il Governo debba presentare alla Camera il progetto di legge per la fabbricazione delle 30 mila armi nuove.

Tale limite di tempo è manifestamente esuberante al bisogno che può avere la Commissione tecnica per decidersi fra i due modelli, sui quali si è ormai fissata.

D'altra parte importa sommamente alla dignità del Parlamento ed a quella del Governo stesso che gl'impegni presi solennemente in faccia al paese non rimangano più oltre *lettera morta*, e che gl'interessi vitali d'ordine superiore, come quelli della difesa dello Stato, non vengano più oltre posposti ad una *mera probabilità* che sulle nuove 30 mila armi a fabbricarsi possa occorrere in seguito la spesa di alcune migliaia di lire per quelle leggieri modificazioni che una più lunga esperienza potesse consigliare.

Se anche per caso sommamente improbabile l'esperienza a farsi durante la fabbricazione di quelle 30 mila armi dovesse consigliare di adottare un sistema totalmente diverso pel meccanismo della carica e del fuoco, rimarrebbero tuttavia sempre utilizzabili ed intatte le parti essenziali dell'arma ormai definitivamente determinate e poste fuori di questione; e la spesa di nuova trasformazione non potrebbe prevedersi maggiore di quella che ora richiedono le armi in uso, vale a dire di 12 lire circa per arma, ossia di 360 mila lire in tutto.

La vostra Giunta è d'avviso che anche in questo caso estremo il danno eventuale che potrebbe risentire la nazione da un ulteriore ritardo non sarebbe nemmeno paragonabile alla perdita anche totale di quella somma.

Che se, come tutto porta a credere, l'esperienza riesca, e sorga nel presente o nel prossimo anno qualche complicazione di guerra, avremo almeno i nostri bersaglieri forniti d'armi o migliori o equipollenti a quelle dei bersaglieri o cacciatori nemici, e non avremo a temere, da questo lato almeno, le conseguenze sempre pericolose di una evidente inferiorità nella efficacia delle armi alle grandi distanze.

La vostra Giunta ha preso in seguito ad esame la proposta fatta alla Camera dall'onorevole Breda nella tornata del 20 corrente, e rinviata da questa perchè venga discussa nella presente occasione.

La proposta dell'onorevole Breda è la seguente:

« La Camera invita il Ministero della guerra a rivolgersi alla industria privata del paese per i lavori di trasformazione a piccoli lotti dei fucili in uso. »

Il principio che informa questa proposta non poteva non incontrare interamente le simpatie della Giunta.

L'incoraggiare con tutti i mezzi possibili lo sviluppo della industria della fabbricazione delle armi nel proprio paese è di una importanza tanto vitale per qualunque nazione, la quale voglia tenere il posto che le compete fra le altre potenze militari; e questa importanza è troppo profondamente sentita nel nostro paese, ove tale industria non esiste pur troppo che in ben piccole proporzioni, perchè la vostra Giunta potesse rimanere dubbiosa nel proporvi di assecondare il detto principio.

Solo credette, la vostra Giunta, che esso dovesse venire espresso in un modo più generale, che senza involgere questioni di forma e limitazione di enti industriali, esprimesse l'idea di valersi nella maggiore misura possibile delle risorse che può presentare il paese, e di ridurre al minimo le commesse all'estero. E poichè vi ha proposto inoltre di promuovere la fabbricazione nel minor lasso di tempo possibile di 30 mila armi nuove, essa ha creduto di estendere anche per queste l'invito fatto al Governo, affinchè le poche fabbriche suscettibili fin d'ora di fornire armi da guerra compiute possano concorrere a darle più presto alla nazione; e ricavando da questo vivificante e proficuo lavoro le forze necessarie per allargare le proprie operazioni rendersi capaci di più valido corso nell'avvenire.

Intanto la Giunta va lieta di avere avuto dall'onorevole ministro la più ampia ed esplicita assicurazione, che la produzione giornaliera ottenuta al presente negli arsenali ed opifici militari (coadiuvati dalla industria privata nella provvista delle parti d'armi occorrenti) è tale da poter completare con sicurezza entro il corrente anno la trasformazione di circa 500,000 fucili e carabine, esaurendo le somme che colla presente legge risulterebbero complessivamente approvate per i decorsi esercizi finanziari, e pel presente, e provvedendo così al completo armamento transitorio dell'intero esercito.

Prima pertanto di addivenire alla votazione del progetto di legge proposto dal Ministero, essa vi propone, o signori, di approvare il presente

Ordine del giorno:

La Camera invita il signor ministro della guerra:

1° Ad attuare l'ordine del giorno votato dalla Camera nella tornata del 18 giugno 1867, presentando entro due mesi un progetto di legge per la spesa necessaria alla provvista e fabbricazione di almeno 30 mila armi nuove a retrocarica ed a calibro ridotto, da esaurirsi entro il prossimo anno 1870.

2° Ad approfittare per quanto è possibile di tutte le risorse nazionali per fornire più sollecitamente all'esercito armi trasformate o di nuovo modello.

~~ARALDI, relatore.~~

Approvato nella Camera il 5 Maggio 1869.

Nellari

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

È autorizzato il trasporto ad apposito capitolo col n° 42 del bilancio della guerra pel 1869 delle somme rimaste non spese al 31 dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 dicembre 1867, n° 3821 e 4141, per la *trasformazione di armi portatili*, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di lire 3,912,500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione in linea amministrativa come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da iscriversi per la concorrente di L. 3,275,000 al capitolo 42 del bilancio 1869, e per lire 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della guerra.

~~PROGETTO DELLA GIUNTA~~

Identico al qui contro.

Approvato nella Camera del 5 Maggio 1869
Pillati

Ministero della Guerra

105

Firenze addì 24. giugno 1869

RELAZIONE

alla Camera dei Deputati

Divisione

Sezione

Yp

Signori!

M. B.

Oggetto

Scoperta di nuove fabbriche nel Ministero della Guerra (Atti) (L. 1869)

4. domanda di autorizzazione del trasporto

Dal bilancio 1868 al bilancio 1869 della somma rimasta non spesa al 31 Dicembre u. s. per la trasformazione di armi portatili, ed imprevisto supplementivo per lo stesso oggetto.

Intesa al 27. giugno 1869.

Quantunque la somma complessivamente autorizzata con le due leggi 28 luglio 1867 e 28 dicembre stesso anno in Lire 8.000.000 per la trasformazione delle armi portatili sia stata iscritta sui soli Esercizi 1867 e 1868, il che implicava che dovesse compiersi siffatta trasformazione nello scorso anno 1868 tuttavia ad onta del massimo possibile impulso dato ai lavori relativi, solo 180.000 (centottantamila) armi circa sono state trasformate a tutto il 1.º gennaio 1869, e ne rimangono per conseguenza in corso di trasformazione Lire 270.000 (duecento settantamila) essendo di 450.000 il numero di armi di cui fu contemplata la trasformazione.

l'Obstacolo di sì grande ritardo, il quale veramente riesce maggiore delle previsioni, si è l'aver dovuto organizzare ed eseguire pressoché tutto il lavoro nell'interno delle Fabbriche d'Armi dello Stato, essendo stato il concorso dell'industria privata nullo circa una quantità

di quale (centocinquantamila) di cui fu dal Ministero offerta la trasformazione a pubblica concorrenza, e debolissimo nel fornir parti d'anni inerenti alla trasformazione, talché quasi tutte quelle parti e specialmente le più difficili, vengono di necessità allestite nell'interno degli Stabilimenti governativi. È qui accennato di volo che il Ministero preoccupato delle difficoltà che s'incontravano a far procedere la fabbricazione delle parti d'anni colla prontezza voluta, non si limitò ad appoggiarsi alla sola industria nazionale, ma ricorse altresì all'industria estera, e stipulò un contratto per una ditta (portantissima) provvista con una delle primarie Case d'Inghilterra, la quale poi mancò ai suoi impegni.

Presentemente nelle tre Fabbriche dello Stato la trasformazione procede in ragione di oltre 900 (novecento) anni per ogni giorno di lavoro, e tutto lascia credere che tale produzione sia tuttora suscettibile di qualche incremento concchè si può contare che tra un lungo tempo si giungerà alla produzione giornaliera di 1000 (mille) anni trasformati. Una produzione ancor maggiore non potrebbe conseguirsi coi locali e coi mezzi di cui attualmente dispongono gli Stabilimenti dello Stato, ma basandosi sulla produzione già constatata, si può sperare certi che la quantità trasformata di 450,000 anni sarà compiuta entro l'anno teste cominciato.

Come il tempo, used anni maggiore della prevista la spesa occorrente per compiere la trasformazione, ed i computi basati a quest'ora su dati accurati da sufficiente esperienza dimostrano che la spesa totale per la trasformazione, compreso l'allestimento delle nuove macchine, ascenderà in cifra rotonda a L. 10,000,000 (dieci milioni) superando così di due milioni gli otto milioni a tal uopo stanziati.

I motivi che danno luogo all'aumento di spesa sono i seguenti:

1. La necessità di eseguire quasi la totalità dei lavori negli Stabilimenti dello Stato, rese indispensabile una copiosa provvista di macchine, il che diede origine alla spesa di L. 645,000 (secento quarantacinquemila) la quale era prevista molto minore.

Bucher

2106

2. Gli studi sperimentali fatti dalla Commissione stessa, che con tutta accuratezza determinò il sistema di trasformazione delle armi per la ricerca d'un'arma nuova a rincaranda da costituirsi ad un tempo alle armi trasformate. Diedero luogo a spese parti già fatte, parti da farsi, per una somma che non potrebbe precisamente determinarsi, ma che può presumersi in L. 280,000 (duecento ottantamila). Altre rimorsi spese furono necessitate dall'allestimento degli strumenti verificatoj per le Divisioni d'Artigliaria, e degli strumenti verificatoj e da lavoro per i capi Comandanti dei Corpi.
3. La estorsione delle parti d'armi di ricambio e degli essortimenti che si distribuiscono ai Corpi insieme a cadun'arma imposta L. 1,30 per arma, e così la somma di L. 585,000.
4. La riparazione di cadaun'arma messa in corso di trasformazione, la quale somma è in media a L. 2,20 per arma. Veramente a quest'ultimo ramo di spesa negli scorsi anni 1867 e 1868 fu fatto fronte colla economia che si poté fare sul Capitolo 17 dei bilanci di detti anni, sui quali si evitò la spesa di rinnovazione delle armi che annualmente si consumano in servizio, rinnovazione che venne sospesa a misura che poteronsi organizzare i lavori di trasformazione.

È aver così operato sugli scorsi anni non sembra in opposizione coi bilanci stanziati, poichè la riparazione delle armi cade sullo stesso capitolo 17 Art. D del bilancio passivo del Ministero della Guerra, nel quale capitolo ed articolo cade pure la rinnovazione delle armi annualmente consumate. Tuttavia, essendomi dalla vostra Commissione incaricata dell'esame del bilancio 1869 stato espresso desiderio che vengano tolte L. 500,000 (cinquecento mila) dal Capitolo 17 Art. D del bilancio ordinario dello stesso anno, e ciò perchè in quest'anno non si fa la rinnovazione di tutte le armi consumate, ho compreso nei composti delle spese per le armi ancora a trasformarsi anche la riparazione delle armi stesse, pronto ad aderire al desiderio della vostra Commissione circa la diminuzione delle L. 500,000 sul Capitolo.

17 Art. D del bilancio ordinario 1869. Vuolsi però avvertire che questa diminuzione sul bilancio ordinario non potrà ugualmente farsi negli anni avvenire, perchè ogni anno si consuma una quantità d'anni che è indispensabile il rinnovare.

In realtà adunque l'aumento di spesa che occorra per compiere la trasformazione delle armi ridursi a L. 1,500,000 (un milione e cinquecentomila), ed in esso entrano per una considerevole somma gli studj che si fanno per la ricerca di una nuova a retrocarica; l'opportunità dei quali non ha d'uopo di essere dimostrata, e per quali non esigesi un separato stanziamento di fondi perchè i lavori che in conseguenza sono intimamente collegati cogli studj già fatti circa il sistema di trasformazione e coi lavori stessi d'esecuzione della trasformazione.

Ho quindi fiducia che la somma di L. 2,000,000 che sto per chiedervi in aumento ai fondi già stanziati per la trasformazione di 450,000 armi, compensata per L. 500,000 da pari diminuzione sul bilancio ordinario del 1869, sarà trovata giustificata e non eccessiva, vista la impetibile necessità della trasformazione, per la quale anni lo Stato viene a spendere molto meno che non abbiano proporzionatamente speso gli altri Stati d'Europa.

Debbo però proporvi, o Signori, un aumento nel numero delle armi da trasformare e chiederne un corrispondente aumento di fondi.

Le 450,000 armi, tra fucili e carabine, trasformate bastano certamente all'armamento della fanteria e di Bersaglieri per un primo bisogno, ma non bastano per le riserve che in ogni evento è indispensabile avere nei magazzini. Se appena compiuta la trasformazione di tale numero d'armi, si avessero già determinata l'arma nuova a retrocarica da adottarsi definitivamente per l'armamento dell'Esercito, e si avessero anche pronti i mezzi di subito cominciare la fabbricazione delle armi nuove, non sarebbe certamente il caso di trasformare un numero d'anni maggiore. Ma per intraprendere una rapida fabbricazione di armi nuove, un numero che se ne sia determinato il tipo, suffi-

stono pure sempre le difficoltà, e si esigono le condizioni di tempo che già ebbi occasione di esporre nella relazione presentatavi nella tornata del 14 Dicembre 1867: alle quali difficoltà aggiungendo la considerazione che finora il tipo dell'arma nuova non è determinata e non potersi prudentemente determinare se non in seguito ad un numero di lunghe esperienze, non si può non concludere, che per parecchi anni avendosi dovuto fare assegnamento sulle armi trasformate soltanto. Né ciò deve mettere in apprensione alcuno, perchè sussistono anche sempre, e sono ormai comprovati da estese esperienze e proue delle armi trasformate, ciò che l'onore di enumerarvi nella pur ora citata relazione, e se, come in tutte le innovazioni avviene, qualche rado e non grave inconveniente ebbe a manifestarsi nei primi servizi di questi ultime armi, videro successivamente conetti di piccoli difetti che l'esperienza appalesò, come che l'arma trasformata non altro più non lascia a desiderare che una diminuzione di calibro per rendere più leggeri le cartucce.

Da quanto sopra deduco la conseguenza che conviene trasformare a retrocarica, oltre alle 450000 armi già in corso di trasformazione, altre 75000 (settantacinquemila) fucili di fanteria che esistono nei magazzini e che lasciati come ora si trovano, cioè così cantoni per la bocca, rimarrebbero di ben poco valore e certamente con nessuna probabilità d'utile impiego.

La spesa per la trasformazione dei suddetti 75000 fucili volendosi calcolare in ragione di L. 11.00 caduno fucile per i puri lavori di trasformazione, più d. 1.20 per la relativa dotazione di parti d'armi di ricambio ed assortimenti, più d. 2.20 per lavori di riparazione cui va soggetto il fucile messo in corso di trasformazione, e così d. 14.40 per fucile e L. 1087500 (un milione ottantasettemila cinquecento) per tutti i 75000 fucili.

Ma coll' aumentare il numero di fucili trasformati conviene in pari tempo aumentare nei magazzini il numero delle rispettive cartucce, almeno in ragione di 200 cartucce per fucile. Un aumento di cartucce sarebbe anzi necessario indipendentemente dall'aumento di fucili trasformati, perchè nello stesso anno 1868 si fecero

un consumo straordinario di cartucce per le esercitazioni ai campi d'istruzione, perché
qui i Reggimenti che ricevono nello scorso anno le armi a retrocarica, dopo aver
la scuola di tiro coi fucili convertibili per la bocca che prima avevano, dovute ripetere
la scuola di tiro per istruire i soldati nel servizio delle armi a retrocarica, dando così
luogo ad un duplice consumo di cartucce.

Per limitare tuttavia le spese allo stretto indispensabile, si fabbricherebbero in
aumento soltanto 15,000,000 (quindici milioni) di cartucce a pallottola, cioè 200 cartucce
per cadavere dei fucili a trasformarsi in più; esse in ragione di L. 0,07 l'una impor-
tano la somma di L. 825,000 (ottocentocinquanta mila).

Per l'aumento di fucili da trasformarsi e di cartucce da fabbricarsi converrà quin-
di stanziare la somma complessiva di L. 1,912,500 (un milione novicentododici mila cinque
cento) che ai due milioni che più sopra vi ho indicato essere necessari per compiere
i lavori di trasformazione già in corso.

Dei 75,000 fucili a trasformarsi in aumento alle 450,000 armi già in corso
di trasformazione, non più di due terzi, cioè 50,000, potranno trasformarsi nel 1869,
perciò la corrispondente somma dovrebbe essere ripartita per L. 1,275,000 (un milione
duecento settanta cinque mila) sul bilancio 1869 e L. 637,500 (seicento trentasette mila
cinquecento) sul bilancio 1870. Il poter così il termine della trasformazione dei
75,000 fucili, mentre è una necessità derivante dai limiti meglio disponibili, non può
dar luogo ad essi inconvenienti, perché, come disse, tali fucili sarebbero destinati alle
riserve da tenersi in magazzino.

Ho dunque fiducia, o Signori, che apprezzerete debitamente le considerazioni
che vi ho svolte, sarete per dar favorevole il vostro voto al progetto di legge che qui
ho l'onore di proporvi, nel quale per le considerazioni dianzi esposte invece all'as-
soggerazione del trasporto dal bilancio 1868 a quello 1869 della somma non ancora
spesa al 31 dicembre u. s. sulla assegnazione straordinaria accordata all'uso dalle

mentovate due leggi.

Progetto di Legge

Art. 1.°

È autorizzato il trasporto ad apposito Capitolo col n.° 42 Del Bilancio della Guerra pel 1869 delle somme rimaste non spese al 31 Dicembre 1868 sull'assegno straordinario, autorizzato colle Leggi 28 luglio e 28 Dicembre 1867 N.° 3221 e 4141 per la trasformazione di armi portatili, e per lo stesso oggetto è autorizzata una maggiore spesa di L. 9912,500 da considerarsi per gli effetti della sua erogazione in linee d'amm. ministrativa come spesa progressiva insino al finale suo compimento, e da inserirsi per la concorrenza di L. 3,275,000 al Capitolo 42 Del Bilancio 1869, e per L. 637,500 nel Bilancio 1870 Del Ministero della Guerra.

N^o 989

della giunta composta dai Deputati Anselmi, Pignatelli, Bocca,
Di Revet, Fumbrè, Nicotola, Serraglio

Relazione

del progetto di legge N. 259 del
1869 sul Bilancio della Giustizia
nella seduta del 27 Gennaio 1869
~~La Commissione ha l'onore di riferire al Parlamento~~
1869

Autonizzazione del progetto del bilancio 1868 al bilancio
1869 della giunta composta non prima al 31 Dicembre 1868 per
la trasformazione di armi pubbliche, ed un credito supplementare e
per lo stesso oggetto

[Signature]

Le carte che hanno riferito nello stesso
esercizio 1868 la trasformazione e riduzione
nelle armi pubbliche nelle armi Nationali e
che rendono indispensabile il rapporto al
bilancio del corrente anno della somma non
nessuna spesa ad impegnata in tale fabbrica
cozione non spesa per lavoro oggi nella
relazione di bilancio e per altro anche più
adempimento indirizzato alla Camera dal
Ministro della Giustizia nella seduta del
27 corrente in rispetto alla interpellanza di
relazione sulla conversione delle armi Nationali.

La stessa giunta ha creduto che un
grande partecipe di tutte le carte e di tutte le
parti giuriche per un lato utile anzitutto
per permesso non maggior facilitazione
per l'armonia e finalmente per risparmio
il modo più conveniente di ridurre alla spesa
anziché nella materia privata e di interesse.
Giurando le disposizioni del che servono per

per la pace non poteva per l'altro lato che
restare sempre più evidente la necessità di un
militarismo e politica di rafforzamento di quelle
che il Ministero si propone.

Questa unanimità di voti portante la riforma
giunta si propone di affermare al momento
del bilancio corrente in forma non ancora
definita di integrare nella somma di 100
milioni accreditati alla Camera del 28 Luglio
1867 N. 3021 e 28 Dicembre 1867 N. 444 per
la rafforzazione di armi portatili.

Il 2.° aumento di spesa corrente alla
demonstrazione delle 150 mila armi già approvate
nella legge sopra i puni appimmo è motivato
nella relazione Ministeriale. E poiché di
comparazione per un lato si ha un maggior costo
di macchine e materiali indispensabili dopo il
completo tempo di lavoro ottenuto dall'industria
privata e per l'altro lato si ha un maggior
costo di fabbricazione verificatosi nella pratica
reale a talia necessità di fornire ai vari corpi
di parte i armi e materiali, ed i nuovi albi-
tamenti indispensabili al buon governo delle
armi stesse, la detta giunta dovette neces-
saria la raccomandazione del detto aumento
e se ne propone pure all'unanimità l'appro-
vazione; e tanto più che per una milione
consacrati alla detta figura la spesa di 500.000
destata alla riparazione preventiva delle armi
se trasformare, spesa che fu fatta dal bilan-
co ordinario che figurava sotto una denomi-
nazione più generale e meno appropriata al
l'impiego, che in tal modo viene ad essere

completamente limitato e limitato.
 Il Spinghero si chiede inoltre se
 un altro aumento, di 100 mila Lit. 1.012.500
 per la trasformazione e costruzione di altre
 45000 armi scabellati, e per la fabbricazione di
 altri 10 milioni di cartucce per loro man-
 giamento.

Sublime la vostra giunta abbia accolta
 la commissione attuale di questa natura, e
 se ne auspica la continuazione per motivi
 di ordine generale e di alta importanza che
 si faichit, ^{interamente} accettere ed approvare per motivi, e se comp.
 ragioni della sua Spinghero da questo
 particolare, e soprattutto non può accennare
 con tanta esattezza la sua commissione alla
 che per parecchi anni avvenire Commissione Nazionale
 e l'esperto fare adeguamento alle armi
trasformate di quanti.

ne rispetto che la relazione di
~~la~~ ~~Commissione~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~tipo~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~nuova~~
 giunta Commissione del tipo di una nuova
 arma a calibro cinotto per il genio con una
 ritorno tali alla vostra giunta, e specialmente
 che una apposita Commissione compita
 di ufficiali di tutte le armi, di varie notabi-
lità, e di altri notri colleghi di scienza in
due anni non si potrà realizzare, ha un comitato
 e tenere numerose esperienze e compar-
ti tra un gran numero di esami di ditte
mi, e il pubblico a risultati e deliberazioni
concrete sulla armi modelli di armi da si
fabbrica in esperimento ai vari corpi dell'

L.

rispetto al acquisto stabile che è prossima-
mente come si vedrà, e quella grande na-
zione ha procurato alla massima utilità
della scelta di una nuova arma e calibro
rispetto di ora è già tutta fornita di nuove
armi che le mantengono in Europa quella
potenza e quel prestigio che le compete.

La Gran Bretagna nel mentre in-
tende serbare in non avere propriamente la
preponderanza della scelta di una nuova arma per
le armi in guerra: se la sua finanza le
avrebbe permesso di fare i proprii Trattati
de' suoi Stati, e per quelli di Gran Bretagna
sarebbe servita la stessa via di ammirazione
la scelta e fabbricazione in ordine della nuova
nuova arma ^{essenziale} per questo Trattato di
invariante le armi attuate.

La strettezza finanziaria è più di questa la
causa indispensabile materiale di ottenere
la scelta delle tante governative che private
sul Regno si invoca, e non è anni meno che
accendere la Camera in buon tempo, e scritto
invece il governo e la Camera di scelta
il temperamento transitorio di ammirazione
la trasformazione della armi esistenti, affinché
in questi Stati potessero almeno essere
in pari condizione con quelli degli eserciti
esterni rispetto alla rapidità del tiro che è
sempre stata per l'Artista e si è più essen-
zialmente in ogni suo nei principali elementi
della di Vittoria. Ma più nella tornata
del 10 Giugno 1859 la Camera perquisita della
necessità ineluttabile di procurare alla massima

Così è vero che il sistema a scindere non ha
prodotto finora (e probabilmente) alcuni degli
effetti desiderati che non sarebbero stati possibili
se la parte inferiore non guardasse. Ma se pot-
remmo immaginare la provvidenza che ne ha
tenuto indietro in questi due anni questi un
condotto richiama, non è però più ammissi-
bile che si faccia un tempo ulteriore e pro-
vvisoria ^{ella} per evitare inconvenienti, ~~si~~ ^{per}
~~una~~ ^{una} ~~improvvisazione~~ ^{improvvisazione} ~~si~~ ^{si} rimane ~~colto~~
per a lungo di eventualità tanto che ~~il~~ ^{il} ~~problema~~
spetta alla cura di altre ~~parti~~ ^{parti} ~~di~~
di macchine che ~~sono~~ ^{sono} al ~~limite~~ ^{limite} ~~del~~ ^{del} ~~lato~~
spetta alla ~~esperienza~~ ^{esperienza} di ~~alta~~ ^{alta} ~~autorità~~ ^{autorità} della
Camera il per sé, che si ~~compone~~ ^{compone} ~~liberamente~~
mentre gli ~~interessi~~ ^{interessi} di ~~servantismo~~ ^{servantismo} ~~la~~ ^{la} ~~pubblica~~
e ~~secondaria~~ ^{secondaria} e non ~~sia~~ ^{sia} ~~importante~~ ^{importante}, e
si ~~proceda~~ ^{proceda} al ~~libero~~ ^{libero} della ~~parte~~ ^{parte} ~~che~~ ^{che} ~~potrebbe~~
de ~~razionale~~ ^{razionale} nel ~~fin~~ ^{fin} ~~di~~ ^{di} ~~avere~~ ^{avere} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~pubblico~~
bene!

Ma se si può, la prova sperimentale
montata di un addizionale la ~~Commissione~~
terica per ~~dirigere~~ ^{dirigere} la ~~parte~~ ^{parte} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~ancora~~
bravamente ~~di~~ ^{di} ~~alta~~ ^{alta} ~~autorità~~ ^{autorità} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~ancora~~
al ~~disegno~~ ^{disegno} ~~che~~ ^{che} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ~~essere~~ ^{essere} ~~già~~ ^{già} ~~pre-~~
parato ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~tratterebbe~~ ^{tratterebbe} ~~di~~ ^{di} ~~una~~ ^{una} ~~cosa~~ ^{cosa} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~ancora~~
possibile ~~mantenere~~ ^{mantenere} in ~~base~~ ^{base} ~~terminando~~ ^{terminando} ~~il~~ ^{il} ~~pro-~~
prio ~~che~~ ^{che} ~~ha~~ ^{ha} ~~già~~ ^{già} ~~avuto~~ ^{avuto} nel 1867 ~~col~~ ^{col} ~~accettare~~
il ~~problema~~ ^{problema} ~~che~~ ^{che} ~~deve~~ ^{deve} ~~abbiamo~~ ^{abbiamo} ~~in~~ ⁱⁿ ~~questo~~
partito. ~~Una~~ ^{Una} ~~prova~~ ^{prova} ~~sperimentale~~ ^{sperimentale} ~~potrebbe~~
le ~~parti~~ ^{parti} ~~intercomparativamente~~ ^{intercomparativamente} ~~alla~~ ^{alla} ~~fabbrica~~
già ~~che~~ ^{che} ~~sono~~ ^{sono} ~~anni~~ ^{anni} ~~difficilmente~~ ^{difficilmente} ~~subiti~~
ai ~~Partecipanti~~ ^{Partecipanti} ~~Borghesi~~ ^{Borghesi}, e ad ~~alcuni~~ ^{alcuni} ~~degli~~
L.

tal modo abbiamo riprobato un po' più
quello di prima ~~perché~~ ^{per} quello ~~del~~ ^{di} ~~avere~~ ^{avere} un
giudice che non si preparava di adde-
rare, in fine della presente intenzione
di poter prima di essere in potere
limitato e che non si tempo nel quale
il governo della presidenza alla Camera
il progetto di legge per la pubblicazione
della 30 mila anni.

Tale limite di tempo è manifestamente
che esuberante al sistema che può essere
in commissione tecnica per i comitati
e due sottile sui, anzi che i centrali di
stato.

D'altra parte importa convenire
che alla dignità del Parlamento era quella
del governo stesso, che gli incarichi più
importanti in Italia al quale non
rimanano più altre lettere morte, e che
gli altri, che si debba di essere superiori con
quella della vita dello stato, non saranno
più altre paghe di un una pubblica
che sulle nuove 30 mila anni a pubblica-
re si potrà essere in seguito in specie di
alcune iniziative di lei per quella legge
modificazioni che una più lunga esperienza
potrebbe consigliare.

Se anche per una ~~impossibile~~ ^{improbabile} ~~comuna~~
mente improbabile l'esperienza e farsi. Duran-
te la pubblicazione in quella 30 mila anni
dovrebbe obbligare in dotto un diploma
totalmente diverso per i manufatti della
cassa e del fisco, rimarrebbero tuttavia

^{Di indotto}
 sempre obbligabili le parti addizionali dell'anno
 cui sono definitivamente determinate e sotto
 forma di quotazione: e la spesa di nuova
 trasformazione non potrebbe prodursi una
 volta in quella che era inclusa in un
 importo vale a dire di 200 mila lire per
 ogni anno di 350 mila lire in tutto.

La nostra giunta è di avviso che anche
 in questo caso estremo il danno possibile
 che potrebbe risultare in Nazioni da un
 ulteriore ritardo non sarebbe nemmeno
 paragonabile alle perdite anche totali di
 quella guerra.

Se si, come tutto porta a credere, l'è
 esperienza insegna, e l'esperienza sul presente non
 potrebbe anno qualche miglioramenti di
 guerra, nessuno almeno i nostri Berdaghen
 forniti di armi e munizioni e equipaggiamenti
 a quella dei Berdaghen e cavalleria nemica,
 e non ancora a tenerli, in questo stato di
 guerra, le conseguenze si sempre ^{pericolose} di
 una evidente inferiorità nella efficienza delle
 armi alle grandi distanze.

La nostra giunta ha preso in segui-
 to ad avere la proposta fatta alla Camera
 dall'onorevole Botta nella tornata del 20
 corrente e inviata da questa per chi venga
 riferita nella prossima sessione.

La proposta dell'onorevole Botta è
 la seguente:

La Camera invita il Ministero della
 Guerra a rivolgersi alla industria privata
 del paese per lavori di trasformazione

(19) Intanto la Giunta in tutto si viene avuta dall'Espresso dicendo la più ampia ed opportuna offerta di
razioni, che la produzione giornaliera ottenuta al presente negli espositi, ed ogni settimana (ordinando di dare
indignità private nella provincia delle parti d'anni avvenuti) si tale in parte completa con presenza anche di
conveniente anno la disposizione di circa 50000 fascetti di canovino, spacciando le grame che nelle proposte
legge stabiliscono espressamente appoggiate su i denari, genioi finanziari, e nel presente, e provvedendo
così al completo avviamento del tutto. Dell'istesso giorno.

Da... 7 115

governo affrettati le poche fabbriche di
Caltabellota per i sei mesi annui da
giugno innanzi, e per la commissione a
Dante per parte della Nazione
che si ha tenuto in Caltabellota, e servendo da
questo visitante i politici hanno le forze
necessarie per allargare le proprie opere,
però, e renderli capaci di più presto venire
di nelle azioni. (a)

Se a ciò solo ha voluto la giunta
giunta di esperti limitare. La giunta
non si vuole sommo abbata sotto il
dei per l'asservimento del nostro paese
e l'abbigliamento di una grande fabbrica: con
abbate di sopprimere tanto agli uomini
che sono nelle opere, e tanto in
parte, che l'abbigliamento di l'abbigliamento
fabbricazione, che si propone di aggiungere
per l'azione una ricomposizione di
sotto della giunta perché sia di nuovo
giard con tutto i mezzi che le leggi gli
presentano la fabbricazione in un altro
stabilimento in cui viene applicati in
una fabbrica di nuova invenzione.

La nostra giunta non si è occupata
delle molte e varie industrie richieste che
l'abbigliamento in un tale edificio può in
contare nel nostro paese, e l'abbigliamento
delle armi non si può immaginare da
visti anni ed ha voluto per tanto non
per quasi per la sola inclinazione degli
abitanti, e a rispetto della estrazione
appropria di forza e conseguenza in alcune

paese fertile con inguastidissima valle e colla
molte montagne.

Il governo è sotto autorità necessaria
all'acqua, e gli uomini e l'arte impiegate per
un tempo di tempo sufficiente a che il paese
stato bene in se stesso e in parte accenti
a modo e prosperare per l'abitudine. Il
richiamare da un certo numero annua
mente soltanto per la sicurezza dell' ^{proprietà} ~~proprietà~~
e del paese ^{proprietà} ~~proprietà~~ anni più altri e solerti operati
che sapranno ad ottenere la partecipazione dei
privilegi della proprietà, il che non in
pari tempo a quei tempi. Abitudine che non
potranno abbandonare il loro vantaggio in
tutto e loro antiche abitudini non hanno di un
modo quarant'anni sufficiente a loro essere di
guerra e prosperare, governando a finire parti van
no di accendere alla pubblica sicurezza,
il riporre intorno molti a scuola del governo
il personale e la capitale pubblica per proce
dere alla straordinaria utilità. Sono
problemi complicati e difficili che imparte
indole contemporaneamente alla stabilità
mente della grande pubblica proprietà.

Ma il giorno di il sabato del
Parlamento di anno scorso, giovedì 14 agosto, ha
via al governo per indole tali ed altri
problemi quanto unanimi sia il certamen
to della somma utilità ~~completata~~ del pro
prietario remanente, sono unanimi risultati
del loro della vostra giunta.

Primo pertanto si addicevole alla nota
giorno del progetto di legge proposta del

autorizzato colle leggi del luglio
del Dicembre 1864 per la sua
durazione di anni portabili
e per lo stesso oggetto e ante
rispetto una maggior spesa
di L. 3.912.500 al Conto 1865
per gli effetti della sua erogazione
in una somma amministrata,
una spesa complessiva inferiore
al totale dei commitments, e
un risparmio per la somma
di L. 3.275.000 al Cap. 43 del
Bilancio 1869 e per L. 637.500
nel Bilancio 1870. del Pri
vilegio della Guerra.

Ca. 12

Wagga

Nelayori —

Di Novel, Arabi & Fambri
Nidra, Apanti, Samiano
Poda, Semitoru

Smata del B. Weyp 1869

Per mantellina (Spina)

718
Proposte del Deputato Breda, che
la Camera nella seduta del 20. corrente
advisi univocamente alla Commissione del
progetto di legge N. 299.

La Camera invita il Ministro della Giustizia,
a rivolgersi all'industria privata del paese
per l'adempimento di trasformazione, a piedi di
dei fatti in uso

Lo Deputato Breda

li 22/2 69

1.

Presidente de Reuel
Segretario Meda

Breda ~~Meda~~ sulla necessità di
ritornare all'industria privata
e di insistere perché si pro-

non si finisca prontamente alla cor-
viretta mi ~~di~~ ~~questo~~ ~~per~~ ~~parte~~ ~~del~~ ~~Meda~~
di ~~questo~~ ~~per~~ ~~parte~~ ~~del~~ ~~Meda~~
Al Nord parte nel campo del Meda
quanto all'industria privata
ed alla costa di punti nuovi

non in questa ultima parte
verrebbe che si capisce bene.
Arald perché il Clamart non fa
nessun prom

Arald parte ~~parte~~ ~~del~~ ~~Meda~~
però e dice che il Clamart
è molto superiore al resto
rispetto perché il resto
non va oltre i 700 metri
mentre il Clamart può
andare abbastanza bene fino
a 700 metri

si vede che con solo e' della
maniera importante, con
della maniera urgente che
si proceda alla pubblicazione
de punti nuovi e importanti
e quanto da Meda relativamente
alla decisione sul modello.

Continuo dicendo del numero
della camera relativa a questo
piccolo sta poco per fare il
nostro soldato numero di facile tra-
ferimento.

Parla del calibro e dice
che e' un po' difficile di accettare
il calibro di millimetri 10 1/2
gm. proprio dalla Camera.

Vorrebbe che si indicasse
a destra la costruzione di
15 anni del modello rispet-
tando prima il calibro.

Nicotren

che che ci vorriamo al di
sotto di detti gli esemplari.

e che anche ~~tra~~ i punti
risolti hanno bisogno di essere
spesso puntato per ~~prenderli~~.

che ~~alla~~ potenza ~~che~~ han-
no fatto il modello nuovo
per la rappresentazione delle armi
vecchie.

Qu'ora e' da decidere
se ~~lavorare~~ avremo la guerra
una di essere armati il nuovo
modello possibile.

Ma dobbiamo approvare
il progetto attuale.

Ma si deve obbligare il
Governo a piegare costanta-
mente un modello ed a

R.T.

costruire assolutamente le
nuove armi.

Ma non si può niente
fare con due armi, una se co-
struono armi in condizioni di
rispettabilità. Bisogna arrivare
al pari degli altri e provocare
un voto decisivo ed obbliga-
tario della Camera.

Infine inoltre vuole che si
incoraggi l'industria Nazionale
anche a costo di più generalità in
gratuito.

Ma quando si sa che si è
con piccoli uffici diretti da uno
peraltro di quale natura un fatto
che presentarsi al Principe dietro
una lettera che viene agli al legati
di quale una volta neppure veduto.

Concludendo ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~coeren-~~
temente al suo disordine con ap-
provando (accidentalmente parziale
dell'araldo) volendo che il par-
lamentare si metta in mano al Mi-
nistero di fin.

Alfano

domanda qualche chiarimento
nella Commissione per la scelta
del nuovo modello

Giulio

Infine riprende
e poi parla dell'industria Na-
zionale dicendo che se si è un
poco di ^{nelle (per) governare in ordine di ella} ~~industria~~ e ~~costa~~

un'aneddotto ~~anche~~ in propo-
siti. Poi riguarda al gli per sé
Ma uggente egli potrebbe far
molto.

Per la pietà del uolletto
si accorda a quanto disse Arist.
d. e Nicodemo.

Egli osserva che le qualità be-
lliche delle anime ripetute
anche in un costo uesso ha la
parte che ^{all'ordine} spinge e non si ripete
che in l'esperienza.

Egli dice che si può fare co-
pire ³⁰ anni per il benemerito.

Revel

È permesso all'industria pri-
vata

Ma si vuole un fabbrica a un
che se egli per un potere per
indagini quando egli era a questo.
avendo pubblica per un costo
vivo ~~allora~~

Egli è permesso di dare all'in-
dustria privata anche a costo uesso
grazie.

Quanto al uolletto egli da
un parano dire il sul governo.
dovech'avevo detto

Concludo col voler un'anno

Solo credette la nostra giunta da tale principio
 dovesse venire appreso in una modo più gene-
 rale, che senza involgere questioni di forma
 e limitazioni di ^{enti (pubblici)} ~~enti (pubblici)~~
 esprimesse l'idea di collegi nelle maggiori impo-
 sibilità delle risorse ~~che~~ che può presentarsi il
 paese, e di ~~non ridurre~~ ~~all'infimo~~ al minimo
 le commesse all' esercizio —

Intanto la Commissione va lieta di avere ^{avuto} ~~avuto~~
 l'onorevole Ministro la più ampia ed esplicita opi-
 nione che la produzione giornaliera ottenuta al pre-
 sente nelle ^{opifici} ~~fabbriche~~ ^{pubbliche} ~~pubbliche~~ ^{pubbliche} ~~pubbliche~~ ^{pubbliche} ~~pubbliche~~
 dalle industrie private nella provincia della parte d'ar-
 mi (correnti) e' tale, da ^{poter} ~~poter~~ ^{completare} ~~completare~~ ^{con sicurezza entro il} ~~completare~~ ^{completare} ~~completare~~
~~completare~~ ^{completare} ~~completare~~ ^{completare} ~~completare~~ ^{completare} ~~completare~~ ^{completare} ~~completare~~
 o carabine. ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge}
~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge} ~~La legge~~ ^{La legge}
 approvata — colla presente legge ripulterebbero complet-
 tamente approvata per i decori ^{finanziari} ~~finanziari~~ ^{finanziari} ~~finanziari ^{finanziari} ~~finanziari ^{finanziari} ~~finanziari ^{finanziari}
 e provvedendo ^{con il completo} ~~con il completo~~ ^{con il completo} ~~con il completo ^{con il completo} ~~con il completo ^{con il completo} ~~con il completo ^{con il completo}
 fiero esercizio —~~~~~~~~~~~~

Relazione sul progetto di legge per l'abolizione del trasporto
del Ministero della Guerra per l'Autonomia del trasporto
del bilancio 1868 et al.
Vignoni

Le cause che hanno ^{nella proposta approvata 1865} ritardato la trasformazione e
provisione delle armi portatili dell'esercito nazionale,
che rendono indispensabile il trasporto al bilancio del cor-
rente anno della somma non ancora spesa ed impegnata in
tale fabbricazione sono espresse per sommi capi nella
relazione ministeriale, e furono anche più ampiamente
dichiarate ^{nella Camera} dal Sig. Ministro della Guerra nella tornata
del 20 corrente in risposta alla interpellanza diretta dal
l'onorevole signor collega Broda -

La vostra giunta ha creduto che ~~per questo~~ un
esame particolareggiato ed ~~esauriente~~ della spesa
giudicata se può fornire per un lato utili ammassa-
menti per ~~provvedere~~ una maggiore sollecitudine nel
l'avvenire, e specialmente ^{per riunire il} per modo più conveniente di
ricorrere alla cooperazione della industria privata e
di incoraggiarne ^(del che tenere conto più tardi) lo sviluppo; non poteva per lo
tro lato la rendere per se più evidente la neces-
sità amministrativa e politica del trasporto di fon-
di che il Ministero vi propone -

Alla unanimità di voti pertanto la vostra giunta vi
propone di restituire al trasporto sul bilancio corrente
dei fondi non ancora impegnati ed impegnati sulla por-
ta degli 8 milioni accreditati colle due leggi 24 luglio 1866
No 3821 e 28 dicembre 1867 No 4161 per la trasforma-
zione di armi portatili.

L'aumento di spesa occorrente alla trasformazione
dalle 450 mila armi già approvata colle dette leggi

è pure, ampiamente, nutrito nella Re-
lazione Ministeriale. E poiché il campione
per un lato di un maggior corredo di macchine
divenute indispensabili ^{per} ~~per~~ concorso troppo e'guo
tenuto dall'industria privata, e per l'altro lato da
un maggiore costo di fabbricazione, verificatosi nella
pratica reale, e della necessità di fornire ai vari cor-
pi le parti d'armi di ricambio, ed i nuovi approvvigiona-
ti indispensabili al buon governo delle armi, e
la vostra giunta dovrebbe riconoscere la ragionabi-
lezza del detto aumento, e ve ne propone pure ad
unanimità l'approvazione; e tanto più che dei due
milioni domandati ^{all'uso} figurati ^{in spesa di} £ 500.000 ^{dispendiosi} ~~indispensabili~~
alla riproduzione preventiva delle armi da migliorare
spesa che fu tolta dal bilancio ordinario ove figura-
va sotto una denominazione più generale e meno
appropriata all'impiego, che in tal modo viene ad
essere completamente definito e limitato —

Il Ministero vi chiede inoltre o signori con altro au-
mento, ed è la spesa di £ 1,912,500 per la trasfor-
mazione a retrocarica di altre 75.000 armi portatili
e per la fabbricazione di altri 15 milioni di cartucce
per loro munizionamento —

Sebbene la vostra giunta abbia ~~unanimemente~~ ^{ammessa} riconosciu-
ta la convenienza di questa nuova spesa, e ve ne pro-
ponga l'approvazione per motivi d'ordine generale e
di alta previdenza che è facile il concepire: pure essa
non può accettare l'opposizione dei membri, e le
considerazioni giunte dal ministero su questo par-
ticolare; e soprattutto non può concorre con tutti

129
calma e appagare alle idee: che per
chi anni avvenire dovrà la nazione. e l'esercito
fare appagamento nelle armi trasformate potente.
La difficoltà che il sig. Ministro della guerra e
dembra quasi insormontabile ad una pronta deter-
minazione del tipo ^{di arma} ~~per~~ nuova arma a calibro
ridotto per l'esercito non appaiono tali alla
nostra giunta, e specialmente dopo che una appo-
sita Commissione composta d'ufficiali di tutte le ar-
mi, di ^{vane} notabilità, e di alcuni nostri colleghi si
occupa da due anni degli studj relativi, ha già con-
dotto a termine numerosissime esperienze e confronti
sopra un gran numero di variati sistemi, ed è pene-
trata a ripetute e deliberazioni concorse sopra alcuni
modelli d'armi da sperimentare in esperimento nei
corpi dell'esercito —

La nostra giunta nel concetto di cui si parla di
comporre come il fucile trasformato di fanteria ha molte
modificazioni più nella portata che nel precisione del tiro
da quella che era prima della trasformazione, e prima
della sviluppo modificazioni necessitate nel proiettile, e nel
la carica di polvere —

Ma questi nuovi armi che lo fanno acquistare un suffi-
ciente tranquillità quale mezzo transitorio si proce-
dere ad un armamento più perfezionato e più effica-
ce, non ~~impediscono~~ ^{solgono} ~~che~~ ma reale ed innegabile in-
feriorità rispetto agli armamenti delle più avvanza-
te nazioni militari, e specialmente di quelle, colle quali
può essere più probabile nell'avvenire un eventuale
conflitto.

L'esempio delle grandi nazioni militari d'Europa
che già hanno proceduto ^{in grande scala} alla trasformazione. nelle loro

La palla sarda pure infatti, provenuta gli studi della Com.
 missione tecnica suddetta, che esse, oltre all'essere determinate
 il calibro e le condizioni di resistenza della camera, e la forza
 e dimensioni generali ed esterne dell'arma. ^(e pure un pezzo) ~~ha pure pro-~~
 posto due diversi sistemi per accorciamento della carica e fuoco
^{ognuno dei} per i quali ha proposto la costruzione di 200 armi e di fire
 brise a vari corpi dell' Esercito onde sperimentazione e tra
 saggiare e proporre quindi la definitiva adozione del migliore
 fra i due e talo il caso che nel frattempo si presentasse qualche altro
 modello preferibile per ogni uso ai detti due suddetti.
 Come ognun comprende ~~in apparenza~~ la scelta del ~~nuovo~~ tipo
 definitivo della nuova arma pende ora soltanto fra i due
 modelli, ognuno dei quali esibisce certamente un'arma
 buona ^(anzi molto buona) ed, in grazia del più calibro, superiore a quello delle
 altre potenze d'Europa, meno la Svizzera a cui potrebbe eggi-
 valente.
 In questo stato di cose, e ogni volta conveniente, e ogni
~~volta~~ tollerabile che si ^{si} ~~liberamente~~ ^{si} ~~si~~ ancora a fornire il
 nostro esercito delle nuove armi che pote possono collocarlo
 in pari o superiore condizione degli altri, unicamente per
 avere un grado maggiore di probabilità che il modello pre-
 scelto non dovrà andare per l'avvenire soggetto a variazioni
^{e o modifiche} apprezzabile e modificazione, o che non venga coperto proprio altro
 sistema a lui superiore?

Egli è vero che il ritardo in decidere non ha prodotto finora
 e fortunatamente, alcuna degli effetti disastrosi che pur potrebbe
^(e se fosse iniziata una guerra)
 ro farsi possibile. Ma se possiamo ringraziare la Provvidenza
 che ne ha tenuto lontano in questi due anni decorati un
 conflitto diseguale, non è però più ammissibile che si
 perda un tempo ulteriore ^(per un'altra imminente di ogni altra importanza) e che si rimanga
 esposti più a lungo ad eventualità tanto disastrose.
 Spetta alla energia e alla prudenza degli uomini che pre-
 dono al ~~giudizio~~ ^{firmare} della Stater, spetta alla sapienza ed
 alle autorità della Camera a far sì, che si compari più
 volentieri gli indugi, si sormontino le dubbiezze di con-
 condanna e non vitale importanza, e si provvenga al bi-
 sogno della difesa e potenza nazionale nel più breve

(a) Allora ancora siamo l'ingovernabile vantaggio di essere debitamente riforniti di munizioni e di poter subito provvedere alla loro fabbricazione, mentre una parte del nostro grande arsenale per me e della nostra parte già fornita.

tempo possibile -
Ma si ha di già la prova sperimentale di cui
abbiamo la Commissione tecnica per provare la sua
sufficienza e tranquillizzarci sulla incontestabile bontà del pro
gramma da proporre, fra i due già precisati non resta
più che quando il Governo mantenga in buona tenuta l'im
pegno da lui preso nel 1867 nell'accolto l'ordine del
giorno che sopra abbiamo riportato. Questa prova speri
mentale potrebbe farsi contemporaneamente alla fabbri
cazione delle nuove armi distribuibili subito ai batta
glioni Bersaglieri, e ad alcuni reggimenti di Battaglioni di
fanteria, e misura che uscirebbero dalle fabbriche d'armi.
La fabbricazione di 30000 nuove armi fatta dagli arsenali
governativi, ed in parte anche per ordine dell'industria pri
vata non può richiedere un tempo minore di 15 a 18
mesi, sul riflesso che per le nuove armi occorrono provvidenze
e calcoli molte nuove macchine, ed infine e peranco anche
altri appalti operi - Le prime armi della provvista o commessa
distribuite ai corpi avranno già l'esperienza di un anno
quando si giungeranno la ultima; e questo intervallo di tem
po è ben evidentemente ~~sufficiente~~ ^{lufficiente} perché la Commissione
tecnica possa giudicare con piena serenità di giudizio e
tranquillità di coscienza se il modello adottato per
difficile interamente, allo scopo, e meriti d'essere def
nitivamente adottato (con o senza qualche leggera modifi
cazione) per l'armamento dell'Esercito intero (a).
La scelta giacché sopra delle considerazioni che prima
venute svolgendo si venute pubblicate nella unanime determi
nazione di impetruare e Signori ad ingegnere nuovamente
sulla attuazione dell'ordine del giorno voluto nella for
mata del 18 giugno 1867, che ~~nel~~ ^{abbiamo riportato come} tal modo ~~per~~ ^{un progetto}
speciale nell'ordine del giorno complessivo che noi in pro
poniamo di approvare in fine della presente relazione

La vostra giunta ha cresciuto di nuovo l'importo a due mesi il tempo nel quale il Governo debba presentarsi alla Camera il progetto di legge per la fabbricazione delle 30 mila armi nuove.

Tale limite di tempo si manifestamente esuberante al bisogno che può avere la Commissione tecnica per decidere fra i due modelli più quali si è ormai d'ipotesi.

D'altra parte importa sommarmente alla dignità del Parlamento di a quella del Governo stesso, che gli impegni propri solennemente in faccia al paese non rimangano più

oltre l'attesa morta; e che gli interessi vitali d'ordine superiore, come quelli della difesa dello stato, non vengano più oltre sospesi ad una mera probabilità che sulle nuove

30 mila armi a fabbricarsi possa occorrere in seguito la spesa di alcune migliaia di lire per quelle leggere modificazioni che una più lunga esperienza potrebbe consigliare.

Se anche per caso insuperabile o sommarmente improbabile l'esperienza ^{in fatti} durante la fabbricazione di quelle 30 mila armi dovesse consigliare di adottare un ~~altro~~ sistema totale

mentre dovesse per meccanismo della carica e del fuoco, rimaste ^{altitudinali} tollerabili le parti essenziali dell'arma sommarmente definitivamente determinate ^{e non fuori di questione} e la spesa di nuova trasformazione non potrebbe prevedersi maggiore di quella che ora richiede

le ~~tre~~ armi in uso, vale a dire di 12 lire circa per arma, ossia di 360 mila lire in tutto.

La vostra giunta si d'unviso che anche in questo caso estremo il danno ^{eventuale} che ^{potrebbe} ~~risparmiare~~ la Narvona da un ulteriore ritardo non potrebbe menomamente paragonarsi alla perdita anche totale di quella somma.

Che se, come tutto porta a credere, l'esperienza sopra, e surge nel presente o nel prossimo anno qualche complicazione di guerra, avremo almeno i nostri progetti forniti d'armi e munizioni o equipollenti a quelle dei

operaj che valgono a ripianare la perfo-
zione dei prodotti della fabbricazione nel
lavoro ~~in gran tempo~~ a quei lavori
Alpignani che ~~finalmente~~ ~~abbandonare~~ ~~di tipo~~ ~~di~~
~~molte notizie~~ e la loro antiche officine un lavoro
sufficiente ad un onesto guadagno sufficienti a farli
vivere e prosperare. concernendo a fornire such di
nu ed accessori alla fabbrica principale, il ri-
scars infine negli operai del governo ~~risparmi~~
e la offere necessaria a provvedere alle straordinarie
eventualità sono problemi complicati e di-
ficili che importa risolvere contemporaneamente
allo stabilimento della grande fabbrica desiderata.

Ma il senno ed il patriottismo del Parlamento
spereranno, ^{dal governo} ~~gova sperando~~, ha via per risolvere tali
ardui problemi; ~~il governo~~ quando unanime-
mente il sentimento della patria abilita e recep-
ta del provvedimento demandato, come unanime
risultò nel seno della camera giunta.

Prima pertanto di addivenire alla votazione del
progetto di legge proposto dal ministero esse
si propone a disporre l'approvazione del seguente

Ordine del giorno.

La Camera invita il Sef Ministero della guerra: ed
l'ad attuare l'ordine del giorno votato dalla Camera nella
sottile del 18 giugno 1867 presentando entro due
mesi un progetto di legge per la spesa necessaria alla
~~proprietà~~ ~~fabbricazione~~ e fabbricazione di almeno 30 mila ca-
mi nuove a rebucaria ed a calibro ridotto.

- Da esaurirsi entro il prossimo anno 1870:
- 2° A rivolgersi nuovamente per quanto più è possibile all'industria privata del paese per lavori di trasformazione dei fucili in uso e di fabbricazione di nuove armi dividendo la impresa in piccoli lotti;
 - 3° e ad incoraggiare la fondazione di un grande stabilimento nazionale per la fabbricazione d'armi di nuovo modello

Progetto del Ministero

Budgetto della Giunta.

Articolo unico

E' autorizzato il progetto ad apposite capitolo col no 49 del bilancio della guerra nel 1869 delle somme stanziata per spese al 31 Dic^{bre} 1868 sull'appoggio straordinario autorizzato colle leggi 28 luglio e 28 Dic^{bre} 1867 per la trasformazione di armi portatili, e per lo stesso oggetto e' autorizzata una maggiore spesa di £ 3,912,500 di cui: per gli effetti della suddetta erogazione in linea amministrativa, come spesa progressiva inerente al fine del compimento, e di ingenerarsi per la conversione di £ 3,275,000 al capitolo 69 del bilancio 1869, e per £ 637,500 nel bilancio 1870 del Ministero della Guerra.

Merito al qui contro

96. 434



Sulla proposizione del Ministro della Guerra

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che venga dal Ministro della Guerra fatta presentazione al Parlamento e chiesta l'approvazione dell'annesso schema di Legge col quale si domanda l'autorizzazione di trasportare al bilancio 1869 le somme rimaste non spese al 31 Dicembre 1868 sul capitolo 36 trasformazione di armi portatili del bilancio profino della guerra pel 1868 e si chiede altresì l'approvazione di una maggior spesa straordinaria per lo stesso oggetto di L. tre milioni novecento dodicimila e cinquecento da ripartirsi fra i bilanci 1869, 1870.

Dato a Firenze li 24 Genajo 1869.

Vittorio Emanuele II

V. Bertoldi